

# Forum Schweizer Geschichte Schwyz.

## Musica popolare

Forum della storia svizzera Svitto | 14.6.2025 – 3.5.2026

## Visita guidata alla mostra

### Introduzione

Non esiste una musica popolare svizzera: è piuttosto la somma di caratteristiche, strumenti e voci regionali diverse. Dalla musica campestre (ländler) allo jodel techno sperimentale e alla bandella ticinese, la musica popolare risuona ovunque in modo diverso, circola tra le regioni ed è in costante cambiamento, rimanendo quindi viva.

L'esposizione esplora le tracce e mostra come è stato costruito il mito della musica popolare, quali sono gli strumenti tipici e come risuona questa musica. Al centro della mostra c'è un palcoscenico dove chiunque può suonare la fisarmonica di Svitto o scatenarsi nel ballo, battendo il ritmo con i piedi, come nel bödele, una danza popolare.

### Tonalità e suono

La musica veicola emozioni e ricordi. Questo vale anche per la musica popolare: in uno jodel o in una melodia per corno delle Alpi vibra qualcosa di più del semplice suono.

Nel XIX secolo, il corno delle Alpi diventa un simbolo nazionale, la fisarmonica di Svitto rivoluziona la musica popolare ma è sgradita a taluni, e si dice che lo jodel susciti un forte senso di nostalgia.

Fisarmonica di Svitto, corno delle Alpi, salterio a percussione (*hackbrett*) e jodel rappresentano componenti tipiche della musica popolare. Come si fabbricano gli strumenti, che sonorità emettono e come viene letteralmente strumentalizzato il loro suono?

### La fisarmonica di Svitto – una rivoluzione

L'avvento della fisarmonica di Svitto intorno al 1883 rivoluziona la musica popolare. Essa produce simultaneamente melodia, accompagnamento e ritmo e, grazie al suo grande volume sonoro e alla polifonia, sostituisce in molti casi i comuni strumenti a corde e a fiato.

I fabbricanti Eichhorn, Nussbaumer e Salvisberg perfezionano quello che inizialmente era stato denigrato come semplice «sterco di mucca» (*Chuedräckler*), facendone uno strumento compatto e autonomo.

### Il corno delle Alpi – le olimpiadi dei pastori

«In onore del corno delle Alpi» è il motto della prima Festa di Unspunnen del 1805, che vuole unire le popolazioni urbane e rurali bernesi attraverso le antiche tradizioni.

Tuttavia, i partecipanti al concorso di corno delle Alpi sono solo due. Il corno è

# Forum Schweizer Geschichte Schwyz.

esplicitamente incoraggiato: i corsi e il noleggio dello strumento hanno lo scopo di consolidare la tradizione musicale, inizialmente con scarso successo. Dal 1920, l'Associazione degli jodler ha assunto il compito di promuovere il corno delle Alpi. Da allora, lo strumento è considerato un simbolo nazionale.

## «Quando l'alpe già rosseggia»

Un pastore che suona il corno delle Alpi in uno scenario alpino: un'immagine promozionale usata sin dal XVIII secolo. Durante l'Illuminismo, le Alpi perdono la loro natura minacciosa e vengono messe in scena, idealizzate, la natura incontaminata e le «popolazioni pastorali libere». In questa scenografia, il corno delle Alpi diventa un simbolo popolare. Ancora oggi, si usa l'immagine dei suonatori di corno delle Alpi nella pubblicità turistica.

## Il salterio a percussione – simbolo della regione del Sântis

Il salterio a percussione (*hackbrett*) è originario della Persia ed è probabilmente giunto in Svizzera attraverso musicisti itineranti. La prima menzione di questo strumento per musica da ballo si trova nei registri del consiglio di Zurigo del 1447, quando un suonatore fu multato per averlo suonato di notte. Scompare nel XIX secolo, quando appaiono clarinetto e ottoni, tranne che nella regione del Sântis, dove diventa una peculiarità per la musica da ballo.

## La cetra da tavolo – lo strumento domestico

A differenza del salterio a percussione, la cetra da tavolo è uno strumento a corde pizzicate, anziché a percussione. Dalla semplice cetra a cassa, ricavata da un blocco di legno, alla cetra a manico simile a un mandolino, le forme variano.

Nel XIX secolo, per via del basso costo e della facilità a suonarla, la cetra diventa uno strumento domestico diffuso in tutte le classi sociali. Spesso viene suonata dalle donne. Con la diffusione della radio, la cetra è scomparsa dai salotti.

## Richiami per animali e preghiere

Sugli alpeggi, i malgari e pastori usano quotidianamente diversi richiami. La sera, il bestiame viene ricondotto nella stalla mediante il cosiddetto «canto dei vaccai» (*Ranz-des-vaches*). Durante la preghiera dell'alpe, i vaccai invocano la protezione di vari santi con un canto modulato, diffuso servendosi d' un imbuto del latte in legno.

Queste tradizioni di richiamo esercitavano un fascino sui viaggiatori stranieri. Il filosofo ginevrino Jean-Jacques Rousseau diffuse la leggenda secondo la quale i mercenari svizzeri disertavano per nostalgia quando udivano uno di questi canti.

# Forum Schweizer Geschichte Schwyz.

## **Jodel associativo**

Intorno al 1900, in Svizzera sono state fondate numerose associazioni. Tra queste anche l'Associazione federale degli jodler, fondata nel 1910 per difendere la tradizione svizzera dalle influenze esterne.

Tra le altre cose, nei festival di jodel si tiene una gara di canto. La valutazione si basa su una serie di regole: oltre all'intonazione e alla pronuncia, si presta attenzione anche al corretto abbigliamento tradizionale. Ciò suscita dibattito: si può regolamentare la musica?

## **Lo jodel naturale**

Lo jodel è una forma di canto che spesso alterna la voce di testa e di petto. Si distingue tra una canzone jodel, con il ritornello e le strofe e lo jodel naturale, senza testo.

Quest'ultimo varia da regione a regione, non solo nel timbro ma pure nel nome *Juuz*, *Juiz*, *Zäuerli* o *Ruggusseli*.

Lo jodel non è un'invenzione svizzera: canti simili sono diffusi in tutto l'arco alpino, in Scandinavia, in Georgia oppure nell'Africa centrale.

## **«Tinder» sulla pista da ballo**

La musica popolare è musica da ballo. Che si tratti di *schottisch*, *polca*, *mazurca* o *länder*, i diversi stili si differenziano per i loro ritmi. Le serate danzanti costituiscono una rara opportunità per conoscere potenziali consorti e di fare le ore piccole ballando insieme.

Danzatrici e danzatori pagano per i brani che vengono eseguiti. Acquistano i singoli pezzi, oppure dei «braccialetti di danza» validi per diverse canzoni, come una sorta di biglietto multi-corsa.

## **Ovunque diverso – varietà regionale**

Quando i singoli strumenti suonano insieme in una formazione, la musica popolare svizzera diventa un'esperienza aggregante. Ogni regione ha le sue specialità. Mentre la fisarmonica di Svitto e il clarinetto appartengono alla Svizzera centrale, l'*hackbrett* è indissociabile dalla musica popolare appenzellese. Le diverse strumentazioni ideali, i suoni, i ritmi e gli stili di esecuzione caratteristici di una regione si influenzano a vicenda – anche al di là di aree musicalmente simili, e quindi evolvono continuamente. Come si presenta la musica popolare nella tua regione?

## **La Svizzera Centrale – Dalla musica bandistica a roccaforte della musica campestre**

Con l'affermarsi delle bande di fiati a metà del XIX secolo, la musica popolare cambia: i membri delle bande strutturate militarmente suonano da spartiti e introducono questo stile di esecuzione preciso anche nelle formazioni di musica popolare più piccole. La musica non è più imparata e suonata esclusivamente a orecchio.

# Forum Schweizer Geschichte Schwyz.

Nella Svizzera centrale, si balla su musica di formazioni di archi e fiati. Solo quando diventa popolare la fisarmonica di Svitto, intorno al 1900, si rinuncia agli archi e ai fiati e la regione diventa una roccaforte della musica campestre.

## **Musica popolare ticinese**

Le bandelle sono piccole formazioni informali di fiati, tipiche del Canton Ticino. Sono nate da grandi complessi filarmonici e suonano a orecchio e senza spartiti nelle feste popolari.

Anche la musica vocale è molto diffusa in Ticino. Le canzoni del Norditalia e la musica ticinese si influenzano a vicenda, grazie all'affinità linguistica e culturale. In Ticino troviamo pure strumenti tipici italiani, come il mandolino.

## **Appenzello – fedele alla musica per archi**

Gli archi sono rimasti centrali nella musica popolare appenzellese, mentre sono scomparsi altrove. L'«Original Appenzeller Streichmusik», un quintetto con due violini, *hackbrett*, violoncello e basso, è nato nel 1892. Inizialmente, il gruppo d'archi si esibiva in abiti da festa, fino a quando non si presentò nel costume tradizionale di Appenzello, con bretelle borchiate e gilet rossi. All'inizio del secolo, deliziano i turisti in Appenzello con i loro elementi folkloristici.

## **Grigioni – «Fränzli» e «Seppli»**

Fino all'inizio del XX secolo, la musica popolare dei Grigioni è nota come musica di «Fränzli» o «Seppli». I «Fränzlis», con Fränzli Waser come figura di spicco, sono Jenisch dell'Engadina che hanno introdotto molte influenze del Norditalia nella musica popolare svizzera.

Lo stile grigionese che conosciamo oggi è nato in esilio a Berna. Josias Jenny e Luzi Bergamin, due emigrati retici, hanno creato la tipica formazione grigionese nel 1940 con il loro «Berner Ländlerquartett»: due clarinetti, la fisarmonica di Svitto e basso.

## **Riarrangiato o plagiato?**

Il diritto d'autore nella musica popolare è piuttosto controverso. Alcuni ritengono che sia proprio della musica popolare riprendere melodie altrui, aggiungervi parti proprie e riarrangiarle. Tuttavia, molti musicisti jenisch si sentono defraudati delle loro melodie. Le melodie di varie canzoni sarebbero state barattate contro un bicchiere di vino, trascritte e pubblicate senza alcuna indicazione della loro origine.

## **Svizzera romanda – la Riforma ha frenato la musica popolare**

Nessuno sa come fosse la vecchia musica popolare della Svizzera occidentale, poiché gran parte di essa è andata perduta a causa dei divieti di ballo imposti alla Riforma. Gli spartiti riscoperti negli archivi forniscono vaghe indicazioni sulle molte melodie diverse. Si scopre così che non sono i confini cantonali e nazionali a definire questa musica, bensì la vicinanza geografica e le aree culturalmente simili. Non è quindi una

# Forum Schweizer Geschichte Schwyz.

coincidenza che la monferrina - una danza in tempo 6/8 - sia popolare nella Valle del Rodano, in Piemonte e in Provenza.

## **Stagnazione e ripartenza – la musica popolare dal XX secolo**

Inizialmente, la musica campestre era una musica da ballo per le classi subalterne. Durante la Seconda guerra mondiale, la radio diffonde questa musica in tutta la Svizzera per rafforzare la coesione nazionale, il che porta a una standardizzazione musicale. A partire dagli anni Sessanta, appaiono movimenti innovatori e controcorrente, che cercano di rivitalizzare la musica popolare, facendo emergere la «nuova musica popolare» (*Neue Volksmusik*). La musica popolare si adatta sempre agli sviluppi sociali, in un conflitto costante tra conservazione e rinnovamento.

## **L'epoca d'oro: musica rurale per le città**

La musica popolare tradizionale ha avuto il suo periodo di massimo splendore a Zurigo. Dagli anni Venti, musicisti provenienti dalla Svizzera centrale hanno introdotto il nuovo e frenetico stile della fisarmonica di Svitto nei pub del Niederdorf, diffondendo una gioiosa esuberanza. Figure leggendarie come il maestro Stocker Sepp e il clarinettista Kasi Geisser caratterizzano la scena musicale.

Con l'Esposizione nazionale del 1939, il folclore della Svizzera centrale viene elevato a fattore di unità nazionale e diffuso in ogni parte della Svizzera sulle onde radio.

## **Raccogliere e conservare**

A metà del XX secolo, Hanny Christen ha percorso tutta la Svizzera munita di registratore e taccuino, raccogliendo tra la popolazione rurale la musica da ballo tradizionale. Il suo obiettivo era di raccogliere e preservare la «vera» musica originale, se possibile senza le a lei moleste innovazioni dei nuovi gruppi folcloristici.

Con circa 12.000 melodie, ha lasciato un'enorme collezione di musica popolare strumentale e quindi un vero tesoro d'ispirazione per i musicisti odierni.

## **Come la musica popolare è approdata in tivù**

Negli anni '60, la musica popolare arriva sulla TV svizzera tedesca. Il conduttore Wysel Gyr presenta la musica popolare in montagna, nelle osterie e nelle piazze. Considerato il «Papa della musica popolare», trasforma celebrità regionali in star nazionali e scopre nuovi talenti.

Il suo approccio è controverso: alcuni musicisti gli devono le loro carriere, altri lo considerano un collezionista e un conservatore del patrimonio culturale tradizionale, altri criticano la sua presentazione stereotipata della musica popolare.

## **F come folk**

Dal 1972 al 1980, si è tenuto nel castello di Lenzburg un festival folk. L'attenzione si concentrava sul fare musica insieme e sul tentativo di fondere la musica folk socialmente critica dell'area anglo-americana con la musica popolare tradizionale.

# Forum Schweizer Geschichte Schwyz.

Erano invitati gruppi blues, chansonniers dialettali e complessi d'archi dell'Appenzello. La fusione riesce solo in parte: alcuni *folkies* urbani si ispirano alla musica popolare, ma i musicisti tradizionali preferiscono il vecchio repertorio.

## **Chi dà il tono?**

La musica popolare è caratterizzata da influenze sociali. Mentre parte dei testi delle canzoni di jodel trasmettono valori ormai desueti, certi partiti politici utilizzano la musica come elemento aggregante per rafforzare il sentimento patriottico.

La musica popolare divide. Alcuni vorrebbero conservarla immutata, mentre altri cercano nuovi approcci: fanno jodel su ritmi techno, riscrivono i testi delle canzoni o si ispirano al jazz.

## **Studiare la musica popolare**

Dal 2007, l'Università di Scienze Applicate e Arti di Lucerna offre un corso unico in Svizzera sulla musica popolare, fornendo una conoscenza ampia e approfondita delle tendenze musicali svizzere, sia tradizionali che nuove.

Nonostante le iniziali controversie, tra timori di perdita d'importanza della musica amatoriale e speranze di professionalizzazione, l'interesse per il corso è in costante crescita.